

Notaio Francesco De Rosa
Usmate Velate (MB) 20865 - Via Stazione, 3
Milano 20123 - Via Cappuccio, 16
Tel.: 039.5973440 - 02.8692979 - Fax: 039.5973441
fderosa@notariato.it

Repertorio n. 2557

Raccolta n. 1714

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno 11 (undici) del mese di **marzo**.

In Milano, via Cappuccio n. 16,

avanti a me **Francesco De Rosa, Notaio** in Usmate Velate, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono comparsi:

DE MICCO Roberto nato a Livorno il 13 settembre 1942, residente a Villasimius in via Lago di Garda n. 19, codice fiscale: DMC RRT 42P13 E625U,

CARRARA Giovanni nato a Milano il 16 settembre 1966 e residente a Cassano d'Adda, via Don Minzoni n. 31, codice fiscale: CRR GNN 66P16 F205C,

MARTELLO Alessandro Riccardo nato a Milano il 3 novembre 1970 e residente a Milano in Via Broletto n. 37, codice fiscale: MRT LSN 70S03 F205O,

LANCELLOTTI Roberto Osvaldo nato a Besana in Brianza il 21 luglio 1964, residente a Besana in Brianza, via V. Emanuele II n. 26, codice fiscale: LNC RRT 64L21 A818A

DELUCHI Enrico nato a Trieste il 14 dicembre 1960, residente a San Donato Milanese, via Europa n. 28, codice fiscale: DLC NRC 60T14 L424M,

PROVERBIO Stefano nato a Standerton (Repubblica del Sudafrica) il 2 ottobre 1956, residente a Bogogno, via Sant'Isidoro n. 1, codice fiscale: PRV SFN 56R02 Z347D,

DE BRABANT Francois Jean Charle nato a Milano il 13 maggio 1949, residente a Milano in via Morozzo della Rocca n. 2, codice fiscale: DBR FNC 49E13 F205X,

DEL ZANNA Giorgio Aldo Giuseppe nato a Milano il 31 marzo 1971, residente a Milano in Piazza Adigrat n. 2, codice fiscale: DLZ GGL 71C31 F205S.

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto con il quale dichiarano di costituire tra loro una Associazione, senza scopo di lucro, con la denominazione

"EXTRAPULITA APS"

con sede in Milano, via Alessandro Volta n. 19,

retta dai patti contenuti nel presente atto costitutivo e nello statuto sociale che approvato e sottoscritto dagli intervenuti e da me Notaio si allega a formar parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la lettera "A".

L'associazione avrà durata a tempo indeterminato e potrà essere sciolta per delibera della assemblea degli associati.

L'Associazione di promozione sociale, apartitica e aconfessionale, senza fine di lucro, è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

L'Associazione si attiene ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative nel rispetto del principio della pari opportunità tra donne e uomini e gratuità delle cariche sociali.

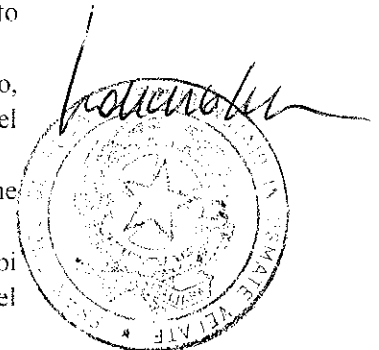
L'Associazione deve poter aggregare persone, enti e associazioni, società che condividano i medesimi principi e finalità.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione che hanno ispirato l'Associazione stessa e, in particolare, nel rispetto dell'art. 118, comma 4 della Costituzione (principio di sussidiarietà).

L'Associazione esercita attività di interesse generale nei seguenti campi.

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio, culturale e del paesaggio,

*Registrato a Monza
il 15/03/2019
al n. 7680
Serie 1T
Euro 245,00*



ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali e di comunicazione utilizzando ogni tipo di strumento digitale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi ad enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;

Nell'ambito delle attività sopra elencate l'Associazione si propone in particolare di:

- Promuovere iniziative miranti all'integrazione sociale e lavorativa di persone fragili, italiane e straniere, con particolare attenzione ai richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e nazionale.
- Promuovere la cura dei beni comuni, con particolare riferimento alla tutela del decoro urbano ed alla lotta al degrado nelle periferie, attraverso il coinvolgimento delle persone fragili, della cittadinanza, delle organizzazioni di Terzo settore e del mondo dell'impresa, degli enti locali territoriali.
- Promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva in riferimento alle finalità di cui sopra.

Le principali attività che si propone di svolgere sono:

- Promozione e sensibilizzazione sulle finalità dell'Associazione presso enti pubblici, in particolare territoriali, enti privati del Terzo settore e del mondo delle imprese, cittadinanza, istituzioni scolastiche e formative, e tutti i soggetti interessati.
- Consulenza e supporto ad Enti Pubblici, privati e del Terzo settore nel realizzare programmi ed iniziative coerenti con le finalità dell'Associazione.
- Ricerca e raccolta delle prassi e delle iniziative già in atto in riferimento alle finalità dell'Associazione
- Comunicazione e pubblicizzazione, anche attraverso siti web dedicati, di contenuti e iniziative connessi alle finalità dell'Associazione
- Supporto e consulenza nella comunicazione delle iniziative promosse da Enti Pubblici, privati e del Terzo settore, al fine di costruire una comunità di soggetti, anche attraverso l'adozione di specifici strumenti, ove sia possibile condividere e scambiare esperienze e conoscenze rispetto alle attività di cui ai punti precedenti
- Promozione di attività di fund raising in favore delle iniziative di cui ai punti precedenti

L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito decreto, secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività.

Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'associazione di promozione sociale opera nel territorio italiano.

L'amministrazione dell'Associazione viene affidata ad un Consiglio Direttivo, che

resterà in carica per tre esercizi, in persona di: DE MICCO Roberto, Presidente e CARRARA Giovanni, MARTELLO Alessandro Riccardo, LANCELLOTTI Roberto Osvaldo, DELUCHI Enrico, DE BRABANT Francois Jean Charle e DEL ZANNA Giorgio Aldo Giuseppe, tutti Consiglieri; i membri del Consiglio Direttivo ora nominati dichiarano di accettare le rispettive cariche.

Ciascuno dei fondatori conferisce all'Associazione una quota associativa di Euro 500 (cinquecento), con le seguenti modalità:

DE MICCO Roberto con assegno circolare, non trasferibile, emesso il 07.03.2019 dalla Banca Intesa SanPaolo di Milano, filiale 1877, n.ro 3111633609-06;

MARTELLO Alessandro Riccardo con assegno circolare, non trasferibile, emesso il giorno 08.03.2019 dalla Banca ICBPI di Milano, filiale 0182, n.ro 5005012586-02;

PROVERBIO Stefano con assegno circolare, non trasferibile, emesso il 07.03.2019 dalla Banca Intesa SanPaolo di Milano, Sportello Erculea, n.ro 7100109484-00;

DE BRABANT Francois Jean Charle con assegno circolare, non trasferibile, emesso il 07.03.2019 dalla Banca Popolare di Sondrio di Milano, filiale 23, n.ro 5103495342-10;

LANCELLOTTI Roberto Osvaldo con assegno circolare, non trasferibile, emesso il 07.03.2019 da CREDEM sede di Milano, n.ro 7019004603-00;

CARRARA Giovanni con assegno circolare, non trasferibile, emesso il 26.02.2019 dalla Cassa Centrale Banca di Milano, n.ro 6001415721-02;

DELUCHI Enrico in contanti, consegnati nelle mani dell'organo amministrativo che ne rilascia quietanza di saldo.

Pertanto il patrimonio dell'Associazione ammonta attualmente ad Euro 4.000 (quattromila).

Per gli anni successivi sarà compito del Consiglio Direttivo determinare la quota annuale.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato statuto, ai comparenti che approvandolo e confermandolo lo hanno sottoscritto con me Notaio alle ore dieci e minuti cinque.

Scritto con mezzo elettronico in parte da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta il presente atto di due fogli occupati per sei pagine.

F.to: Alessandro Riccardo Martello

F.to: Enrico Deluchi

F.to: Roberto De Micco

F.to: Roberto Osvaldo Lancellotti

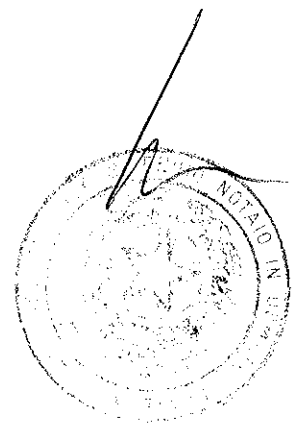
F.to: Giorgio Aldo Giuseppe Del Zanna

F.to: Francois Jean Charle

F.to: Stefano Proverbio

F.to: Giovanni Carrara

F.to: Francesco De Rosa (I.S.)



Allegato "A" all'atto in data 11 marzo 2019 repertorio n. 2557/1714

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "EXTRAPULITA"

ART. 1

(Denominazione e sede)

E' costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: "**Extrapulita APS**" associazione riconosciuta di promozione sociale, apartitica e aconfessionale.

L'associazione ha sede legale in Comune di Milano, via Alessandro Volta n. 19.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2

(Statuto)

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3

(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della associazione stessa.

ART. 4

(Finalità e Attività)

L'Associazione si attiene ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative nel rispetto del principio della pari opportunità tra donne e uomini e gratuità delle cariche sociali.

L'Associazione deve poter aggregare persone, enti e associazioni, società che condividano i medesimi principi e finalità.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione che hanno ispirato l'Associazione stessa e, in particolare, nel rispetto dell'art. 118, comma 4 della Costituzione (principio di sussidiarietà).

L'Associazione esercita attività di interesse generale nei seguenti campi:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio, culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali e di comunicazione utilizzando ogni tipo di strumento digitale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi ad enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;

Nell'ambito delle attività sopra elencate l'Associazione si propone in particolare di:

- Promuovere iniziative miranti all'integrazione sociale e lavorativa di persone fragili, italiane e straniere, con particolare attenzione ai richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e nazionale.
- Promuovere la cura dei beni comuni, con particolare riferimento alla tutela del decoro urbano ed alla lotta al degrado nelle periferie, attraverso il coinvolgimento delle persone fragili, della cittadinanza, delle organizzazioni di Terzo settore e del mondo dell'impresa, degli enti locali territoriali.
- Promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva in riferimento alle finalità di cui sopra.

Le principali attività che si propone di svolgere sono:

- Promozione e sensibilizzazione sulle finalità dell'Associazione presso enti pubblici, in particolare territoriali, enti privati del Terzo settore e del mondo delle imprese, cittadinanza, istituzioni scolastiche e formative, e tutti i soggetti interessati.
- Consulenza e supporto ad Enti Pubblici, privati e del Terzo settore nel realizzare programmi ed iniziative coerenti con le finalità dell'Associazione.
- Ricerca e raccolta delle prassi e delle iniziative già in atto in riferimento alle finalità dell'Associazione
- Comunicazione e pubblicizzazione, anche attraverso siti web dedicati, di contenuti e iniziative connessi alle finalità dell'Associazione
- Supporto e consulenza nella comunicazione delle iniziative promosse da Enti Pubblici, privati e del Terzo settore, al fine di costruire una comunità di soggetti, anche attraverso l'adozione di specifici strumenti, ove sia possibile condividere e scambiare esperienze e conoscenze rispetto alle attività di cui ai punti precedenti
- Promozione di attività di fund raising in favore delle iniziative di cui ai punti precedenti

L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito decreto, secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività.

Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'associazione di promozione sociale opera nel territorio italiano.

ART. 5

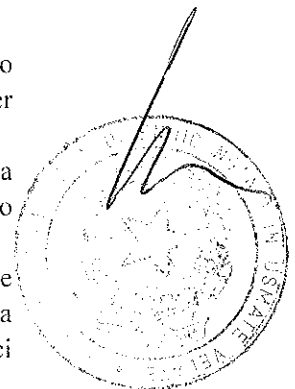
(Ammissione)

Sono soci dell'associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

All'atto di ammissione i soci verseranno la quota associativa che verrà



annualmente stabilita dal Consiglio direttivo.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

I soci hanno la possibilità di essere soci – volontari.

La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

Ogni socio deve comunicare proprio indirizzo email che verrà considerato come riferimento per ogni comunicazione da inviare ai soci, incluso l'avviso di convocazione assembleare.

Il consiglio direttivo può approvare, solo alla unanimità, la iscrizione nel libro soci di soci onorari. Si tratta di persone che sostengano in termini speciali lo scopo della associazione, apportando riconosciuti contributi che ne valorizzino la attività.

Il socio onorario è esentato dal pagamento della quota annuale e ha diritto a tutti i benefici ed è soggetto a tutti i doveri previsti per i soci.

ART. 6

(Diritti e doveri degli associati)

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono assoggettati ai medesimi doveri.

I soci dell'associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- rispettare le disposizioni regolarmente adottate dagli Organi dell'Associazione;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare ogni anno la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La qualità di socio non è trasmissibile. Le quote associative non sono rivalutabili, né restituibili, né trasmissibili. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione ed eventuali prestazioni degli associati nei confronti dell'associazione devono intendersi a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese autorizzate dal Consiglio direttivo ed effettivamente sostenute e documentate.

ART. 7

(Qualità di volontario)

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

Gli aderenti all'associazione che svolgono attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto

disposto dall'articolo 18 del Codice del Terzo settore.

ART. 8

(Perdita della qualifica di socio)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo

ed ha efficacia nel momento in cui questo ne ha conoscenza.

L' esclusione è deliberata dal Consiglio direttivo con delibera motivata per lo svolgimento di attività in contrasto con quella dell'associazione, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'associazione e i suoi membri, ovvero ancora qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o ai regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio direttivo. L'esclusione dovrà essere comunicata al socio dichiarato decaduto a mezzo lettera raccomandata A.R. ed ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla ricezione del provvedimento di esclusione. Nello stesso termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, il socio escluso può presentare appello all'assemblea. L'Assemblea delibera sull'appello con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. E' comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 9

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'associazione:

- Assemblea dei soci
- Presidente
- Consiglio direttivo

Tutte le cariche sociali sono gratuite. Agli amministratori in carica spetta il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento di attività preventivamente concordate.

ART. 10

(L'Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

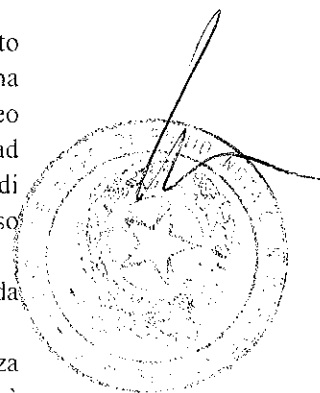
L'Assemblea deve essere convocata per iniziativa del Consiglio direttivo tramite il Presidente oppure per iniziativa autonoma del Presidente almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio di esercizio e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve tenersi entro 30 giorni dalla convocazione.

Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante avviso spedito con lettera raccomandata, postale o a mano, da inviarsi almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo, anche telematico, idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine come ad esempio mail con richiesta al socio di conferma di ricezione. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea la seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno e luogo fissato per la prima.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è



valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di eleggere e di essere eletti.

Ciascun associato ha un voto e può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato, purché non membro del Consiglio direttivo o del Collegio dei revisori dei conti, mediante delega scritta, anche in via telematica, in calce all'avviso di convocazione. Non sono ammesse più di due deleghe alla stessa persona.

ART.11

(Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio sociale;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 12

(Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti sulle seguenti materie:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti determinandone il compenso;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di due deleghe.

E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 13

(Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- 1) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- 2) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

per il punto 1) e' necessaria la presenza di almeno 2/3 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti

per il punto 2) e' necessario il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.

ART. 14

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale viene nominato.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero minimo di 3 ad un massimo di 7 membri eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3 e sono rieleggibili per 3 mandati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile sull'ineleggibilità e decadenza degli amministratori. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Il Presidente dell'organizzazione è il Presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti del Consiglio.

Art. 15

(Convocazioni e deliberazioni del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente, mediante avviso spedito con lettera raccomandata postale o a mano o con mezzi telematici che diano certezza dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione, quando questi lo reputi necessario oppure dietro domanda motivata di almeno un terzo dei suoi componenti e, comunque, almeno una volta l'anno per ogni esercizio, per deliberare in ordine al bilancio di esercizio da presentare all'approvazione dell'Assemblea. Il termine di 5 giorni di preavviso può essere inferiore quando ricorrano motivi di urgenza.

L'avviso deve contenere il luogo, il giorno, l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Se il Consiglio direttivo si riunisce con tutti i suoi membri, anche senza convocazione formale, e tutti i suoi membri fossero d'accordo e sufficientemente edotti sugli argomenti da trattare allora può essere dichiarato valido dal Presidente o da chi presiede il Consiglio, anche senza i requisiti della convocazione sopra espressi.

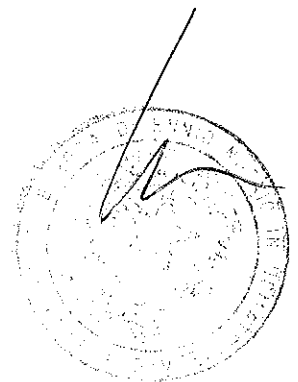
Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal vice Presidente ove nominato.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. I Consiglieri possono partecipare anche mediante collegamenti telematici, audio o video a condizione che il Presidente consideri tale strumento idoneo per il corretto svolgimento dei lavori del Consiglio.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, trascritto nel libro dei verbali del Consiglio direttivo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 16

(Compiti del Consiglio Direttivo)



Al Consiglio direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'associazione. Il Consiglio direttivo dispone inoltre dei poteri necessari alla gestione ordinaria e straordinaria delle attività dell'associazione.

Il Consiglio direttivo può dare delega, ai soli membri del consiglio, per compiere atti di ordinaria amministrazione dell'associazione (in questo caso la assegnazione di tali compiti va approvata con la maggioranza dei 2/3 dei componenti) con incarico revocabile in ogni momento senza preavviso, salvo deleghe da parte del Presidente (autorizzato dal Consiglio) nelle forme di legge.

ART. 17

(Il Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente, ove nominato, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 18

(Organo di controllo)

E' nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 19

(Organo di Revisione legale dei conti)

E' nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 20

(Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;

- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 21

(Beni)

I beni dell'associazione sono costituiti da beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

Il patrimonio minimo dell'associazione non può essere inferiore a €15.000.

ART. 22

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 23

(Bilancio)

I documenti di bilancio dell'associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo che lo propone all'assemblea; deve essere approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 24

(Bilancio sociale)

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 25

(Convenzioni)

Le convenzioni tra l'associazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

ART. 26

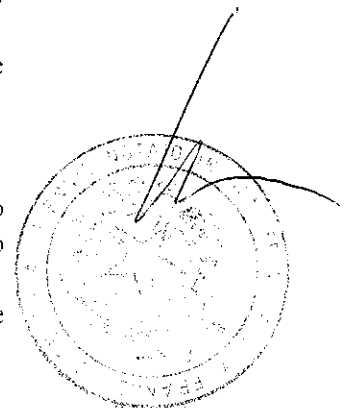
(Personale retribuito)

In caso di particolare necessità l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 36 del Codice del Terzo Settore.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

ART. 27

(Devoluzione del patrimonio)



In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 28

(Controversie)

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i Soci, ovvero tra i Soci e l'associazione, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, sarà soggetta alla competenza dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

ART. 29

(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

F.to: Alessandro Riccardo Martello

F.to: Enrico Deluchi

F.to: Roberto De Micco

F.to: Roberto Osvaldo Lancellotti

F.to: Giorgio Aldo Giuseppe Del Zanna

F.to: Francois Jean Charle

F.to: Stefano Proverbio

F.to: Giovanni Carrara

F.to: Francesco De Rosa (I.S.)

